AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

# POGGIO PICENZE: CRITICHE DEL COMITATO 3E32 A NUOVA PALAZZINA EDIMO

21 Maggio 2012




L'AQUILA – Il comitato 3e32, in una nota, esprime le sue critiche circa la realizzazione di una palazzina da parte del gruppo Edimo nell'insediamento di Poggio Picenze (L'Aquila).

La nuova struttura da 11 milioni di euro, che fa parte del piano di sviluppo industriale dell'azienda, contenuto nell'accordo di programma proposto dalla Provincia e dai Comuni dell'area Est dell'Aquila approvato recentemente dal Consiglio regionale, viene definita "un mostro edilizio da 8.500 metri quadrati".

IL COMUNICATO INTEGRALE

Ci vuole veramente un bel coraggio a definire ecologica la palazzina, in fase di ultimazione, che il gruppo Edimo sta realizzando nel nucleo industriale di Poggio Picenze.

Si tratta in realtà di un 'avveniristico', su questo concordiamo, mostro edilizio di 8.500 metri quadrati, maldestramente sminuito a palazzina che si sviluppa su sei piani invadendo e sovrastando una delle più belle valli del comprensorio aquilano, con un impatto paesaggistico senza precedenti sulla visuale della media valle dell'Aterno: a far da cornice la catena del Sirente Velino, il castello-recinto di Sant'Eusanio Forconese, il castello di Santo Spirito e il borgo di Fossa.

In realtà, un edificio realizzato in area industriale, per essere definito ecologico, oltre alla classe energetica 'A' dovrebbe avere altri requisiti tra cui essere adeguatamente localizzato in termini plano volumetrici rispetto al paesaggio, fornito di impianto di smaltimento di rifiuti solidi e liquidi (acque nere), consumo e recupero di acqua piovana  e non incidere sulla mobilità conseguente.

In seconda battuta, è inevitabile chiedersi chi abbia consentito tutto questo oltre all'amministrazione comunale di Poggio Picenze, considerato che lo smisurato ampliamento che il gruppo Edimo ha realizzato nel corso degli ultimi anni trova origine da un accordo di programma siglato nel dicembre 2008 dall'allora presidente della Provincia Stefania Pezzopane, dai sindaci dei Comuni di Barisciano, Fossa, Poggio Picenze, San Demetrio ne' Vestini, e dalle società Edimo Metallo spa e la Dlg srl.

La riflessione che sorge inevitabile e spontanea è come, amministratori di Comuni ricadenti in area parco, consiglieri provinciali del comprensorio, ex assessori regionali ai Beni Ambientali, all'Urbanistica e Parchi, che negli ultimi mesi ci hanno anche dispensato pillole di saggezza sui concetti di sviluppo sostenibile e tutela ambientale, abbiano potuto avallare tutto questo.

Un grande urbanista aquilano, molto amato anche dalla sinistra aquilana, scomparso dopo il terremoto,  sosteneva con i suoi allievi che un bravo urbanista, prima di intervenire e modificare le città dovrebbe innanzitutto camminarle e camminarle per capirle e non commettere errori: ai nostri politici e amministratori consigliamo lo stesso,  di farsi un bel giro in macchina o una bella camminata prima di siglare accordi che, come nel caso specifico, modificano enormemente l'area di riferimento,

considerato che l’investimento complessivo dell’accordo di programma ammonta a quasi 10 milioni di euro.

Nel frattempo il signor Taddei, forse consapevole dell’impatto visivo che l’area industriale ha nel suo complesso con una espansione di diversi chilometri quadrati tra il bivio per Fossa, la strada statale 261 per San Demetrio ne’ Vestini e il fiume Aterno, ci allieta con un murales (trompe d’oil) di montagne e pini mediterranei, un ulteriore colpo di genio per distrarre l’allibito osservatore che dinanzi a tale pregio artistico non sa se inorridire per la “palazzina” o per la “pittata naif”.

E sempre in barba ai basilari principi dell’ecologismo, la Edimo ha realizzato nella stessa area una pista per l’atterraggio di ultraleggeri, un altro abuso in merito al quale sarà doverosa la verifica delle necessarie autorizzazioni e permessi delle amministrazioni comunali coinvolte per competenza.

Siamo convinti che il nostro territorio possa, invece, riconvertire il suo tessuto economico e sociale a partire dalla eco-sostenibilità, ma per farlo non basta passare pennellate di verde sopra mostruosità ecologiche ed urbanistiche: occorre una pianificazione trasparente e partecipata, che non può assolutamente prescindere dalla tutela e dalla valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale esistente.

Per questo invitiamo tutte le associazioni e i soggetti politici che condividono davvero questo principio a sottoscrivere un appello per mettere freno allo scempio ed al consumo indiscriminato del nostro territorio.

*La redazione di AbruzzoWeb ha deciso di pubblicare solo a urne chiuse la nota del 3e32 inviata sabato.*

*Ciò perché il testo del comunicato contiene delle notazione di carattere politico che, in qualche modo, avrebbero potuto influire sul voto in corso per il ballottaggio amministrativo dell’Aquila, considerato che sono citati autorevoli personaggi del centrosinistra.*

*Per correttezza nei confronti dei cittadini, quindi, è stato stabilito di far slittare a oggi pomeriggio l’inserimento in pagina delle posizioni espresse dal comitato 3e32.*

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli